

QUESTIONE DEL GEN. VISCONTI PRASCA

INDICE

- 1° MEMORIALE RIASSUNTIVO DELLA QUESTIONE GEN. VISCONTI PRASCA DAL GIUGNO 1940 AL 27 OTTOBRE 1947
- 2° ARRINGA DELL'AVV. AUGUSTO CASTALDO (27 ottobre 1947) ALLA XIII SEZIONE DEL TRIBUNALE PENALE DI ROMA - NEL PROCESSO VISCONTI PRASCA - RISI.
- 3° SENTENZA DEL TRIBUNALE PENALE DI ROMA (XIII Sezione) del 27 ottobre 1947
- 4° RICORSO IN APPELLO CONTRO LA PREDETTA SENTENZA il 27 Nov. 1947
- 5° RICORSO STRAORDINARIO ALLA MAESTÀ DEL RE IMPERATORE DI S. E. VISCONTI PRASCA CONTRO IL MINISTERO DELLA GUERRA (Benito Mussolini) in data 4 Giugno 1941.

PROCESSO RISI - VISCONTI PRASCA

(Ottobre 1947 - Roma)

Il Gen. Visconti Prasca in data 19 agosto 1947 ha scritto e firmato un articolo sul settimanale "Merlo Giallo" intitolato: "Sopravvivenze meravigliose" (V. Allegato I). Nell'articolo il Generale Visconti Prasca attacca il Dr. Risi (dall'aprile 1943 Capo dell'Ufficio Generali al Ministero della Guerra e che dal 1940 - se non da prima - permase in quell'Ufficio, nonostante tutti i travolgimenti politico militari ed i cambiamenti di regine). Il Dr. Risi ha querelato il Gen. Visconti Prasca (V. allegato 2). Il processo si è svolto nell'ottobre 1947 a Roma. Il Gen. Visconti Prasca che definisce il Risi collaboratore dei Tedeschi dopo l'8 settembre 1943, individua nel Risi l'ispiratore costante della autorità superiore e il suo esecutore materiale, nell'avversare la revisione della sanzione punitiva inflitta da Mussolini al Gen. Visconti Prasca, primo Comandante della Guerra contro la Grecia, (R.D. 30 novembre 1940), con la partecipazione attiva del suo rivale e successore nel Comando Gen. Soddu - Sottosegretario di Stato alla Guerra e con la pressione morale di Alti Comandanti (Badoglio-Boatta) i cui nomi si ricollegano tristemente a quello di Pescara e al crollo dell'Esercito.

La causa Visconti Prasca-Risi è soltanto in apparenza una questione privata tra persone private. In realtà essa si inquadra nel complesso degli avvenimenti storici e politici dal 1940-43 ed è inseparabile dal giudizio su questi avvenimenti. La revisione richiesta dal Gen. Visconti Prasca ai vari governi che si sono succeduti prima e dopo la "liberazione" metterebbe in evidenza come la sanzione venne inflitta al Gen. Visconti Prasca per coprire l'operato tuttora impunito dei vari responsabili degli avvenimenti sfavorevoli al fronte greco (V. Graziani "Io ho difeso la Patria") (Allegato 5).

Il Gen. Visconti Prasca ravvisa nel Risi un difensore di fatto delle persone e degli ambienti interessati ad occultare la verità e a mantenere il silenzio. Di quelle persone il Risi fu dipendente diretto, o indiretto, all'epoca in cui si svolsero gli avvenimenti riflettenti la sanzione al Gen. Visconti Prasca. Questi qualifica, inoltre, il Risi come l'oppositore sistematico alla risoluzione di varie questioni giuridiche e amministrative derivanti dalla attività del Gen. Visconti Prasca nella lotta clandestina di liberazione contro i Tedeschi dopo il settembre 1943 e alla conseguente sua prigionia in Germania. Il dibattito giudiziario, più che sulla questione fondamentale dell'ostruzionismo dell'Ufficio Generali alle richieste del Gen. Visconti Prasca, si è imperniato sulla questione secondaria dell'accusa al Risi di collaborazionismo con i Tedeschi.

AMBIENTE DELL'UFFICIO GENERALI

L'ufficio Generali costituisce parte integrante del Gabinetto del Ministero della Guerra. Ne è uno degli organi più importanti e sotto alcuni punti di vista il più importante poiché tratta del personale dell'alto comando dell'Esercito, della sua selezione, del suo avanzamento, della sua eliminazione. Chi abbia una conoscenza, anche limitata, dei

GLI ALLEGATI ED IL
CONTENUTO DELLE VARIE
SEZIONI SONO
RISCONTRABILI NEI
DOCUMENTI IN ARCHIVIO